

dalle 10 alle 23

CONCERTI

FESTA della MUSICA

MOSTRE

VISITE ALLE AULE

21 giugno 2016

ingresso libero



La Fête de la Musique vanta ormai una tradizione più che trentennale. Nata in Francia all'inizio degli anni ottanta, ma diffusasi a macchia d'olio nel corso delle diverse edizioni, coinvolge oggi praticamente moltissime città del mondo pur senza aver mai perso il suo spirito di festa popolare intorno alla Musica, quale i suoi ideatori vollero conferirgli.

Questo curioso fenomeno di spontaneismo trasversale, capace di coniugare con incredibile naturalezza i più diversi generi nei quali l'arte dei suoni può essere declinata, non poteva certo lasciare indifferenti noi del Conservatorio Casella che abbiamo voluto cogliere anche in questa giornata un'ulteriore occasione per immergerci nella nostra realtà aquilana dai contorni talvolta, e nostro malgrado, "inafferrabili".

Abbiamo voluto perciò inventare nel perimetro del nostro MUSP un luogo di incontro nel segno della Musica, e della Creatività in senso più ampio, per regalare sì un momento di festa a chi vorrà esserci, ma anche per ricordare a chi ci sta intorno – ed anche a noi stessi – che solo nella collaborazione e nella sinergia fra istituzioni ed enti si può provare a superare un momento "difficile" (lo sarebbe anche senza l'aggravante del terremoto) come quello che la musica d'arte e la cultura più in genere pare attualmente attraversare.

Speriamo solo che il meteo bizzarro di questo Giugno 2014 ci conceda un po' di tregua e ci permetta di farvi apprezzare anche i nostri spazi aperti, soprattutto il nostro anfiteatro (la Cavea).

Un grazie a tutte le Istituzioni, alle scuole aquilane, all'Accademia, al Centro Sperimentale di Cinematografia, alla Società dei concerti Barattelli, e a tutti gli altri soggetti pubblici e privati che si uniranno attivamente a noi, anche dopo che questo scritto sarà già stato stampato.

Un grazie a tutti i colleghi docenti, al personale amministrativo, alla direttrice amministrativa Paola Spezzaferri, al presidente Rinaldo Tordera, al personale coadiutore per lo sforzo organizzativo, agli studenti che arricchiranno questa giornata con la loro vitalità e la loro passione.

Un grazie a tutti voi che verrete a farci visita.



Giandomenico Piermarini
Direttore del Conservatorio

INFORMAZIONI UTILI

La Festa della Musica si svolgerà dalle 10 alle 23 del 21 giugno 2014.

Durante la Festa si susseguiranno vari eventi, in diversi luoghi del Conservatorio: l'Auditorium, l'Aula Magna, la Cavea, l'Atrio, le aule, che vedranno protagonisti allievi e docenti del Conservatorio stesso, bambini delle scuole dell'infanzia e ragazzi delle scuole secondarie di I grado e del Liceo Musicale, allievi dell'Accademia di Belle Arti e del Centro Sperimentale di Cinematografia de L'Aquila.

Alcuni di questi eventi saranno replicati più volte ed annunciati nel corso della giornata.

MOSTRA "OCCHIO PER ORECCHIO"

A CURA DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI DE L'AQUILA

Tra un evento e l'altro sarà anche possibile conoscere la sede del Conservatorio secondo un percorso di visita, lungo il quale è installata la mostra "Occhio X Orecchio", un'esposizione di lavori di giovani artisti dell'Accademia di Belle Arti, a cura dei Proff.ri Silvano Servillo ed Enrico Sconci.

Saranno inoltre presenti dei punti di ristoro.

N.B.: Luoghi e orari degli eventi potrebbero subire modifiche anche in conseguenza delle condizioni atmosferiche.

ORGANIZZAZIONE DELLA FESTA DELLA MUSICA



Conservatorio "Alfredo Casella"

in collaborazione con



Ente musicale
Società Aquilana dei Concerti
"B. Barattelli"

l'Accademia di Belle Arti
il Centro Sperimentale di Cinematografia - Sede Abruzzo

Partecipano all'iniziativa:

il Liceo Musicale "D. Cotugno"
la Scuola Secondaria di I grado "Dante Alighieri"
la Scuola secondaria di I grado "G. Mazzini"
la Scuola Secondaria di I grado "T. Patini"

J - ORCHESTRA del Conservatorio "Casella"

Atrio ore 10,00 e Cavea (Auditorium) 20,30

Direttore: Sabatino Servilio

Docenti: Gabriella Manilla, Gianfranco Lupidii

PROGRAMMA

A. Vivaldi *La Primavera (Allegro)*

A. Speckert *Cowboy Songs*
Home on the Range
Arkansas traveler
Red river valley
She'll be comin' round the mountain
The yellow rose of Texas
Oh my darlin'

L. Mozart *Entrée - Moderato*

G. B. Martini *Allegro Moderato*

W. A. Mozart *Kanon "Bona nox"*

J-ORCHESTRA del CONSERVATORIO "A. CASELLA" di L'AQUILA

Violini 1: Lorenzo Antonelli, Sofia Giamberardini, Andrea Petricca, Daniel Savina, Daniele Ursini

Violini 2: Gianmarco Cianca, Francesco D'Alesio, Francesco Grimaldi, Alessia Laudante, Giulia Sbernardori

Viola: Marcus Emran Di Marco, Francesca Gabriele, Silvia Iavernaro, Davide Panone

Violoncelli: Tommaso Bricchi, Chiara Cannone, Alessia Carrozzi, Gloria Giamberardini, Sara Rebecca Lukaci

Contrabbassi: Lara Parsa Liberale, Alberto Massimi

PROPEDEUTICA MUSICALE *Atrio ore 10,30*

Incontro del M° Rosalinda Di Marco con i bambini della scuola dell'infanzia "Giovanni XXIII", accompagnati dalle insegnanti e dai genitori. Durante la lezione saranno eseguite canzoncine e filastrocche di facile apprendimento adatte a sviluppare l'orecchio attraverso l'intonazione ed il senso ritmico tramite l'uso del corpo e di alcuni strumenti dello strumentario Orff.

Allievi collaboranti: Andi Zeika e Andrea De Santis

* * * * *

MUSICA ELETTRONICA *Aule 30,31*

Ascolto delle opere di Fabrizio Carradori, Concetta Cucchiarelli, Simone Scarazza, Cristian Paoluci

Allestimento a cura di Flavia Massimo, Alessio Mattei, Michele Mastracci, Mirko Tuttolani

Installazione per pedana interattiva di Concetta Cucchiarelli (*Aula 39*)

SCUOLA SECONDARIA di I GRADO “D.ALIGHIERI” Atrio ore 11,30

“Medley di musiche da film”

Ensemble di percussioni

Paolo Sidoti, Andrea Mastrantonio, Leonardo Zecca, Riccardo Vespa,
Luca Fonti, Giovanni D’Amico, Nicolò Giuliani

SCUOLE SECONDARIE di I GRADO “G.MAZZINI” e “T. PATINI”

PIANISTI SOLISTI

A. Longo *Gavottina della bambola*

R. Schumann *Melodia Op. 68*
Sara Schilirò

D. Kabalevsky *Clowns Op. 39*

L. Bellini *Verande sulle Ande*
Iacopo Salvatori

CHITARRISTI SOLISTI

C. De Santis *Stella*
Viola Sfarra

Tradiz. spagnolo *El Vito*
Giulio Lepidi

Anonimo *Giochi proibiti*
Riccardo Santucci

J. Cardoso *Milonga*
Alessandro Sarra

PROGRAMMA

I. Albeniz *Bajo de la Palmera*

Claudio Leonetti, Mattia Molina, Emanuele De Gasperis, chitarre

D. Gatti *Duetto in Studio*

Marco Evangelista, Lorenzo Martelli, trombe

A. Vivaldi *Largo dal Concerto in Re per chitarra e archi*

Emanuele De Gasperis chitarra, Daniele Rotilio violino, Gianmarco Piemari viola, Serena Seghettini violoncello

J. B. Singè *Concertino*

Lorenzo Tresca sax, Giorgio Baldi pianoforte

* * * * *

ESPOSIZIONE di STRUMENTI MUSICALI *Aula 33*

Il Conservatorio mette in mostra i gioielli di famiglia: gli strumenti musicali studiati dai nostri allievi vengono esposti e descritti secondo le caratteristiche organologiche e il ruolo ricoperto nelle orchestre.

Agli strumenti della tradizione classica sono affiancati quelli dell' "Altra Orchestra", di origine molto più antica e ancora in uso presso diverse popolazioni. Per questa occasione sono stati scelti gli antenati degli strumenti sinfonici. In alcuni casi ci sarà veramente da sorprendersi: chi è il "nonno" del pianoforte? E della fisarmonica?...

La mostra è curata da Barbara Filippi, docente del Conservatorio "Casella" e proprietaria della collezione "L'Altra Orchestra: gli strumenti musicali dei popoli". Visite guidate fino alle ore 17.30.

CROSSOVER *Cavea ore 12,30*

nell'ambito della Seconda Serie di Concerti dei Docenti

Claude Bolling Suite per violin e Jazz piano trio

Romance

Caprice

Gavotte

Tango

Slavonic Dance

Ragtime

Valse Lente

Hora

Astor Piazzolla *Oblivion, Summit, Close your eyes and listen,
Years of solitude, 20 years after*

Fabrizio Casu, Violino e Viola

Massimiliano Caporale, Pianoforte

Massimo Di Rocco, Batteria

Francesco Piranesi, Contrabbasso

Dario Flammini, Bandoneon

MUS.P. *Aule e Cavea ore 17,00*

(Music Place)

Performance che prende il nome dall'acronimo utilizzato per definire la natura dell'edificio (**M**odulo ad **U**so **S**colastico **P**rovvvisorio), ricombinato per dare l'idea di un luogo dove, ogni giorno, arte, tecnica, sapienza e cultura si mescolano per fornire ai giovani artisti del futuro i mezzi per realizzare se stessi e comunicare al mondo il loro pensiero.

Prendendo spunto dall'opera "A house full of music" di J. Cage, questa performance vuole rappresentare l'arduo percorso che un giovane musicista deve affrontare per riuscire ad entrare in completa sintonia con il proprio strumento.

Sarà prevista un'interazione multimediale con il pubblico tramite l'utilizzo del proprio smartphone.

Giancarlo Giuliani, *Sassofono*

Mariachiara Di Cosimo, *Clarinetto*

Carlo Ferdinando De Nardis, *Violino*

Andi Zeka, *Bayan*

Laura Sebastiani, *Pianoforte*

Marianna Pulsoni, *Pianoforte*

Andrea De Santis, *Pianoforte*

Federico Santori, *Pianoforte*

performance ideata e diretta da Riccardo La Chioma

“I FIFFARI AQUILANI” *Atrio 17,30*

PROGRAMMA

Thoinot Arbeau	Pavane à quatre parties
Claudin	Parle qui veult
Gombert	Amours, amours vous me faictes grant tort
Manichicourt	Pren de bon cueur
Arcadelt	O felici occhi miei
Claudin	Au pres de vous
Passereau	Pourquoy donc ne fringuerons
Claudin	De vous servir m'est prins envie
Sandrin	Doulce memoire
Gervaise	Bransle simple
Mainerio	Schiarazula Marazula

Fiffari Aquilani

Rita Alloggia, Soprano

Luigi Tufano, Valentina Panzanaro, Alberto Massari, Traversa rinascimentale tenore

Matteo Grimaldi, Traversa rinascimentale basso

Barbara Filippi, Percussioni

CONCERTO PER VOCE, ARPA E PIANOFORTE Aula Magna ore 18,00

Josef Blanco
(1750-1811)

I Concierto per arpa e pianoforte

Francois Boieldieu
(1775-1834)

Deuxieme duo pour Harpe et piano
en SI b Majeur

Saverio Mercadante
(1795-1870)

Melodia per arpa e pianoforte

Hugo Wolf
(1860-1903)

Die Bekehrte (Goethe)
Mignon (Goethe)
Verborgenheit (Mörrike)
Nimmersatte Liebe (Goethe)
Er ist's (Goethe)

Benjamin Britten
(1913-1976)

Eight FolkSong Arrangements per voce e arpa

Lord! I married me a wife
She's like the swallow
Lemady
Bonny at morn
Bugeilio'r Gwenith Gwyn - I was loney and forlorn
David of the White Rock
The False Knight upon the road
Bird Scarer's song

Manuel De Falla
(1876-1946)

Da"Seven SpanishSongs" versione per voce,
arpa e pianoforte di Carlos Salzedo

Cancion
Seguidilla
Murciana

Antonella Cesari Soprano
Anna Grossi Pianoforte
Maria Di Giulio Arpa

MUSICA DA CAMERA *Cavea ore 19,00*

Docente Luisa Prayer

dedicato ad Angela

Claude Debussy Sonata per violoncello e pianoforte
Prologue
Serenade
Finale

Emanuela Zanghi, violoncello

Denise Crowley, pianoforte

PROIEZIONE di “Moderato cantabile” Aula 1

dal Laboratorio conclusivo dell’ anno 2012.

Sede distaccata dell’Abruzzo della Scuola Nazionale di Cinema
del Centro Sperimentale di Cinematografia,

Autori: Tobia Anzilotti
Paolo Santamaria

*“(…) L’idea fondamentale è stata di raccontare lo spirito moderno e sperimentale di questo Conservatorio, un contesto che non mira soltanto alla conservazione della cultura musicale passata ma che, partendo da questo, mira alla scoperta di nuovi linguaggi musicali.
L’insegnamento fondamentale derivante da questo lavoro è stata la grande crescita riguardante la consapevolezza dello strumento o del metodo di inchiesta filmica (...)”.*

[gli Autori]

TRIO SOLOTAREV *Cavea ore 19,30*

A. Piazzolla	<i>Tanti anni prima</i>
A. Vivaldi	<i>Primavera (Allegro)</i>
A. Vivaldi	<i>Estate (Presto)</i>
A. Vivaldi	<i>Inverno (Allegro)</i>
L. Bacalov	<i>Il postino</i>
N. Piovani	<i>La vita è bella</i>
W. Solotarev	Rondò Capriccioso

Il Trio Solotarev (Fernando Mangifesta, Lorenzo Scolletta, Alberto Vernarelli) è un trio di fisarmonicisti abruzzesi che interpreta musiche per fisarmonica dal 1600 al 1900; un repertorio temporalmente e stilisticamente vario, con trascrizioni di opere monumentali e brani composti appositamente per lo strumento, in particolare brani dell'argentino Astor Piazzolla, compositori italiani, russi e dell'Europa dell'Est.

Il Trio Solotarev è una formazione cameristica assolutamente inedita: si tratta di un trio di fisarmoniche classiche (di un modello specifico di fisarmonica dal nome "bayan russo"). Lo scopo di questo organico è quello di proporre nel panorama concertistico classico-contemporaneo un prodotto musicale del tutto sconosciuto, ma dal contenuto innovativo ed originale.

“ENSEMBLE CASELLA ‘900” Auditorium ore 21,00

I. Stravinskij (1882-1971)	Ragtime per undici strumenti (1918)
D. Milhaud (1892-1974)	La création du monde (1923)
G. Gershwin (1898-1937)	Rhapsody in blue (1924)

<i>Direttore</i>	M° Marcello Bufalini
<i>Pianoforte solista</i>	M° Alessandro Bonanno

“ENSEMBLE CASELLA ‘900”

Flauto I	M° Giampio Mastrangelo
Flauto II	Alessandro Rondinara
Clarinetto I	M° Roberto Petrocchi
Clarinetto II	Laura Palladino
Clarinetto Basso	Mariachiara Di Cosimo
Oboe	M° Eugenio Mutalipassi
Fagotto	M° Giuseppe Ciabocchi
Corno I	Giovanni Piacente
Corno II	Loreta Rocchi
Sax Alto e Soprano	M° Giuseppe Berardini
Sax Tenore e Sopranino	Valeria Blasetti
Sax Alto e Baritono	M° Gabriele Semplicino
Tromba I e II	M° Mauro Marcaccio
Tromba I e II	M° Giuseppe Zanfini
Trombone I	M° Silverio Valeriani
Trombone II	Giuliano Esposito
Tuba	M° Davide Borgonovi
Tastiere	Claudio Galassi
Pianoforte	Enrico Angelozzi
Percussioni I	M° Massimo Di Rocco
Percussioni II	Marzio Audino
Violini I e II	M° Giuliano Bisceglia
	M° Laura Morelli
Violini A-B-C-D	M° Carmine Gaudieri
	M° Giuliano Bisceglia
	M° Fabrizio Casu
	M° Laura Morelli
Viola	M° Sabatino Servilio
Violoncello	M° Anna Armatys
Contrabbasso	Roberto Della Vecchia [<i>docente Contrabbasso - Foggia</i>]

PRESENTAZIONE DEL CONCERTO DELL'ENSEMBLE CASELLA '900

Insieme alle “relazioni pericolose” tra suono e parola la storia della musica occidentale è sempre stata attraversata da un'altra endiadi costante: quella tra scrittura e improvvisazione.

Anche il concerto di oggi ruota intorno ai delicati equilibri tra stabilità e instabilità, tra arte della scrittura e arte della improvvisazione: tra le forme aperte del jazz e le forme chiuse della musica di tradizione colta.

Epigrafe ideale della serata potrebbe essere, a questo proposito, una “sentenza” pronunciata da Stravinskij a proposito del suo Ragtime per undici strumenti: “Ho preso in prestito lo stile ritmico del jazz, ma non nella sua forma sonora, bensì nella sua forma scritta”. Che cosa significa questa frase di per se stessa piuttosto enigmatica ed ambigua? E' vero che in più di una occasione l'autore di *Petrushka* costruisce oggetti sonori presi in prestito, appunto, dalle pratiche improvvisative, ma è anche vero che la forma di questi oggetti appartiene in tutto e per tutto al canone della musica d'arte. Esempio, a questo proposito, il caso del secondo Ragtime, nato anch'esse nel 1918 e destinato ad un ensemble misto: cymbalon, flauto, clarinetto, due corni, trombone, primo e secondo violino, viola, contrabbasso e percussioni. Il tipico ritmo binario sincopato del ragtime originario, ossia la musica da ballo dei quartieri malfamati di New Orleans e Saint Louis, è racchiuso nella cornice di una solida e classica forma concertante: il ruolo del solista, in questa occasione, è interpretato dal cymbalon, uno strumento che non ha alcuna relazione con la tradizione afroamericana, bensì con la musica popolare ungherese.

Anche nelle maglie larghe de *La création du monde* di Milhaud e della *Rhapsody in blue* di Gershwin, per la verità, i richiami agli stilemi, alle forme, alle semplici stringhe ritmiche della musica d'improvvisazione vengono strettamente sottoposti ai canoni formali della tradizione colta. Il balletto composto da Milhaud tra il 1922 e il 1923 e tratto da un soggetto di Cendrars è destinato, per esempio, ad un ensemble sostanzialmente tradizionale in cui gli unici strumenti “eteroclitici”, tra i diciassette che lo compongono, sono la batteria e il sassofono contralto. E la stessa piccola babele di figure musicali extra colte racchiuse nella partitura (dal blues al cakewalk, dalla fuga jazz ai glissati del trombone) viene a costituire un catalogo di gesti, di citazioni, di oggetti sonori che la solida mano del compositore riconduce, con molta sicurezza, all'unità plastica della musica per danza occidentale. E ogni richiamo all'universo delle musiche “altre” viene inesorabilmente ricondotto alla ideologia dell'esotismo musicale.

Nel capolavoro sinfonico di Gershwin, nato appena un anno dopo, la relazione tra gli stilemi improvvisativi della musica popolare e le forme canoniche della musica d'arte è, se possibile, ancora più netta. La specializzazione professionale di Gershwin nel genere del song e il ricorso effettivamente insistente ad un generico mood ritmico di carattere jazzistico potrebbero far pensare ad uno sbilanciamento nei confronti di un humus musicale latamente afroamericano. E invece Gershwin tiene saldamente nelle sue mani il timone della tradizione europea e confeziona un canonico poema sinfonico per strumento concertante (il pianoforte) e orchestra.

Guido Barbieri

CONSERVATORIO DI MUSICA "ALFREDO CASELLA"

in collaborazione con

la Società Aquilana dei Concerti "B. Barattelli"

l'Accademia di Belle Arti

il Centro Sperimentale di Cinematografia - Sede Abruzzo

PARTECIPANO ALL'INIZIATIVA:

il Liceo Musicale "D. Cotugno"

la Scuola Secondaria di I grado "Dante Alighieri"

la Scuola Secondaria di I grado "G. Mazzini"

la Scuola Secondaria di I grado "T. Patini"

CONSERVATORIO DI MUSICA "ALFREDO CASELLA"

via Francesco Savini - L'Aquila

direttore: Giandomenico Piermarini

e-mail: protocollo@consaq.it

tel. 0862-22122

fax 0862-62325